

Invocazioni allo Spirito Santo

- * *Scendi Spirito Santo* sui Vescovi perché condividano l'assillo dell'annuncio e della diffusione del Vangelo;
- * *Scendi Spirito Santo* sui sacerdoti e i diaconi che pongono le loro energie apostoliche a servizio delle giovani comunità in zone di povertà e in via di sviluppo;
- * *Scendi Spirito Santo* sui religiosi, religiose, laici volontari che si prodigano a diffondere il Vangelo fino agli estremi confini della terra;
- * *Scendi Spirito Santo* sui bambini e sui giovani che sono sempre pronti e generosi a lanciarsi missionari;
- * *Scendi Spirito Santo* sugli ammalati e i sofferenti che con la loro vita accrescono il valore della misteriosa e indispensabile collaborazione al compimento dell'opera di salvezza;
- * *Scendi Spirito Santo* sui consacrati di vita monastica che con la loro preghiera contribuiscono all'espansione dell'impegno missionario nel mondo;
- * *Scendi Spirito Santo* sugli operatori della comunicazione: il loro messaggio diffonda la Buona Notizia nel mondo globalizzato dai media;
- * *Scendi Spirito Santo* su ogni credente, con il loro impegno si allarghi in tutta la Chiesa la rete spirituale di preghiera a sostegno dell'evangelizzazione.

(Le invocazioni sono liberamente tratte dal Messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale 2007)

Preghiera conclusiva

Ti lodo e ti ringrazio, Signore,
perché hai dato diversi doni
nella tua unica Chiesa;
perché hai dato alcuni doni a Pietro,
altri doni ai discepoli.
Fa' che la molteplicità dei doni
nella tua Chiesa
ci unisca
nella proclamazione della fede.
Fa che non stiamo a guardarci gli uni gli altri
ma che siamo attratti
dalla contemplazione del tuo volto.
Grazie, Signore,
perché a noi qui riuniti,
tu riveli il tuo volto.
(Card. C. M. Martini)

Padre nostro

Canto finale: Testimoni dell'amore (A.M. Galliano, **Alleluia è risorto**, Paoline)
»»» Ascolta il **ritornello**

**Nella Chiesa sarò l'amore**

Essere missionari significa
entrare nel cuore della Chiesa,
con l'amore

Guida: "Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore". In questa frase si racchiude la vita di Santa Teresa (più comunemente conosciuta come santa Teresina del Bambin Gesù). Una vita offerta per la conversione dei peccatori e per i missionari del Vangelo. Per questo Papa Pio IX, nel 1929, l'ha proclamata patrona delle missioni

In questa preghiera chiediamo a questa Santa il dono di vivere la nostra vita cristiana in dimensione missionaria: nel mondo della famiglia, del lavoro, della chiesa, della società. Ogni persona sul suo esempio possa imparare a mettere a servizio di Dio e dei fratelli, i doni da lui ricevuti.

Canto di lode

In ascolto di santa Teresina

Dai suoi scritti:

Durante la preghiera i miei desideri mi facevano soffrire un vero e proprio martirio. Aprii le lettere di San Paolo per cercare qualche risposta. Mi caddero sotto gli occhi i capitoli 12 e 13 della prima lettera ai Corinzi. Nel primo lessi che non tutti possono essere apostoli, profeti, dottori ecc... che la Chiesa è composta da diverse membra e che l'occhio non potrebbe essere al tempo stesso la mano. La risposta era chiara ma non appagava i miei desideri, non mi dava pace. Come la Maddalena chinandosi continuamente sul sepolcro vuoto finì per trovare quello che cercava, così, abbassandomi fino alle profondità del mio nulla, mi elevai tanto in alto che riuscii a raggiungere il mio scopo...

Senza scoraggiarmi continuai la lettura e questa frase mi rincuorò: «Cercate con ardore i doni più perfetti; ma io vi mostrerò una via ancora più eccellente».

E l'Apostolo spiega come tutti i doni più perfetti non sono niente senza l'Amore... che la Carità è la via eccellente che conduce sicuramente a Dio. Finalmente avevo trovato il riposo!... considerando il corpo mistico della Chiesa, non mi ero riconosciuta in nessuno dei membri descritti da San Paolo: o meglio, volevo riconoscermi in tutti! La Carità mi diede la chiave della mia vocazione.

Capii che se la Chiesa aveva un corpo, composto da diverse membra, il più necessario, il più nobile di tutti non le mancava: capii che la Chiesa aveva un cuore e che questo cuore era acceso d'Amore!

Capii che solo l'Amore faceva agire le membra della Chiesa: che se l'Amore si dovesse spegnere, gli Apostoli non annuncerebbero più il Vangelo, i Martiri rifiuterebbero di versare il loro sangue... capii che l'Amore racchiudeva tutte le Vocazioni, che l'Amore era tutto, che abbracciava tutti i tempi e tutti i luoghi!...

Insomma che è Eterno!... allora, nell'eccesso della mia gioia delirante ho esclamato: O Gesù mio Amore... la mia vocazione l'ho trovata finalmente! La mia vocazione è l'Amore!... sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa e questo posto, o mio Dio, sei tu che me l'hai dato: nel Cuore della Chiesa, mia Madre, sarò l'Amore!...

Canto: Inno all'amore (C. Damonte, **C'è ancora amore**, Paoline)

»»» Ascolta la **prima strofa**

Preghiera insieme:

O Spirito Santo Amore del Padre e del Figlio,
ispirami sempre ciò che devo pensare,
ciò che devo dire e come devo dirlo.
Ciò che devo tacere, ciò che devo scrivere,
come devo agire e ciò che devo fare,
per cercare la tua gloria, il bene delle anime
e la mia santificazione.

O Gesù è in te tutta La mia fiducia. Amen.

(Card. Mercier)



In ascolto della PAROLA

Guida: "Se non vi convertirete e diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli." (Mt 18,3) è l'ideale evangelico che la chiesa propone ai credenti sull'esempio vivo di Santa Teresina.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 18,1-4

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: "Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?". Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli.

Spazio di silenzio e riflessione

Guida: Ogni credente ha un suo posto nella comunità, perché ognuno ha ricevuto dal Signore un dono da mettere a servizio degli altri, con la semplicità propria dei bambini.

Ringraziamo il Signore, per il dono della fede che ci fa crescere nella disponibilità verso i fratelli.

Facciamo nostre le parole del salmo 39 che proclamiamo a cori alterni (oppure un solista e un ritornello cantato).

Salmo 39,10-18: Annunciatore del vangelo

Il tuo dono e la mia scelta, Signore,
hanno dato più forza e credibilità
all'annuncio della buona notizia
che è missione e impegno irrinunciabile
di ogni persona che si dice credente.

Voglio farti conoscere, Signore,
manifestare il tuo amore di tenerezza,
specialmente a quelli che più ami,
ai poveri, a chi è nel dolore,
e a quelli che ancora non ti conoscono.

È una gioia per me e una festa,
annunciare il perdono, la fiducia
nell'assemblea domenicale della comunità,
negli incontri con gruppi e persone,
negli ambienti di lavoro e di svago.

Voglio farlo con la spontanea delicatezza,
e quel profondo senso di rispetto
per ogni persona e per ogni situazione,
di chi dona per sovrabbondanza del cuore
senza chiedere nulla in contraccambio.

Continua, Signore, a prenderti cura di me,
persona semplice e ultimo dei tuoi discepoli,
che vuole vivere la giustizia e la fraternità
nell'abbandono fiducioso alla tua grazia
in un ministero di servizio ai fratelli.

Salda è la decisione di seguirti,
ma grande la mia debolezza e povertà
molti i miei sbagli e difetti.
Te ne chiedo umilmente perdono
confido nella tua grande misericordia.

O Cristo, Parola del Dio Vivente,
mio solo ed unico maestro,
mio solo ed unico Signore,
mia gioia e mio premio,
ti seguirò fino all'ultimo giorno!
(Versione di: S. Carrarini, Preghiera semplice, EDB)

Guida: Invochiamo il dono dello Spirito perché si intensifichi nella Chiesa la cooperazione missionaria valorizzando i doni e i carismi di tutti; perché tutte le comunità cristiane e ogni battezzato si senta chiamato da Cristo a propagare il suo regno sino agli estremi angoli del pianeta.

(Ad ogni invocazione si può rispondere con un ritornello in canto)